

www.comune.modena.it

Gruppo Consiliare AVS

Modena, 15 ottobre 2024

Al Sindaco di Modena

**Alla Presidente del Consiglio Comunale di
Modena**

INTERROGAZIONE

Oggetto: Colonnine acqua pubblica

Premesse:

- L'Italia è il paese con il maggior consumo di acqua in bottiglia in Europa e il secondo a livello mondiale, dopo il Messico, dove l'acqua non è considerata sicura (Libro Bianco 2023, The European House, Studio Ambrosetti). Ogni italiano consuma in media 208 litri di acqua in bottiglia all'anno, un dato che contrasta con gli sforzi per ridurre gli sprechi, la produzione di plastica e le emissioni di CO2.
- La riluttanza così diffusa negli italiani a bere l'acqua del rubinetto nonostante i comprovati dati sulla sua buona qualità, viene spiegata da numerose ricerche (ISTAT, CSA Research,) secondo le quali il 29 per cento di coloro che bevono solo acqua in bottiglia dicono di farlo perché **non amano il sapore dell'acqua del rubinetto**. Altre quattro persone su dieci dicono di non **"fidarsi" dell'acqua del rubinetto**, anche per motivi legati alle condizioni delle tubature spesso non verificabili.
- Pur nella consapevolezza che le sorgenti urbane sono strutture che erogano acqua di rete, la stessa che esce dai rubinetti di casa, essendo collegate alla rete idrica cittadina, e che, com'è noto, le acque del Comune di Modena sono controllate e rispettano sempre gli standard, è tuttavia innegabile che il sapore dell'acqua del rubinetto in numerosi casi risulta sgradevole a causa delle tubature domestiche. Questo porta molte famiglie modenesi a scegliere l'acqua in bottiglia.
- Concordemente, chi è solito approvvigionarsi alle colonnine d'acqua, ha notato una crescente affluenza di persone alle sorgenti urbane, in particolare: studenti, giovani lavoratori, riders, pensionati e turisti.
- Allo stesso tempo, risultano particolarmente apprezzati gli erogatori d'acqua laddove previsti nelle scuole, nelle polisportive e in altri contesti.
- Le sorgenti urbane offrono anche la possibilità di approvvigionarsi di acqua frizzante al

modico prezzo di 5 centesimi al litro, incontrando i gusti personali di molti, e ponendosi quale valida alternativa rispetto alle bottiglie in plastica.

- Istituire erogatori d'acqua in taluni luoghi particolarmente frequentati come le scuole e le polisportive, potrebbe rappresentare un'iniziativa particolarmente incisiva al fine di ridurre l'utilizzo di acqua in bottiglia e di conseguenza il consumo di plastica.

Considerato che:

- nel territorio della città di Modena, si è notato un frequente problema di insufficiente manutenzione delle colonnine dell'acqua pubblica, che rappresentano una risorsa essenziale per i pedoni, i ciclisti, i turisti e per tutti i cittadini e le cittadine che lo ritengono utile per l'approvvigionamento di acqua dal sapore più gradevole rispetto a quella della propria abitazione.
- si sottolinea che l'acqua delle sorgenti urbane è la stessa del rubinetto, ma che le sorgenti sono da mantenere funzionanti e accessibili per coloro che hanno tubature domestiche che conferiscono all'acqua un cattivo sapore, o che preferiscono l'acqua frizzante, fattori che portano all'acquisto di acqua in plastica.
- l'installazione di depuratori, l'acquisto di acqua in vetro o di gasatori sono soluzioni costose e che presuppongono una certa stabilità abitativa, risultando poco praticabili dalle categorie più precarie, quali gli studenti universitari, lavoratori precari, e affittuari a breve termine di altre tipologie.
- esistono esempi virtuosi da cui farsi ispirare, come il progetto BrianzAcque, gestore del servizio idrico integrato nella Provincia di Monza e Brianza, che al fine di incentivare l'uso di acqua pubblica di rete e difendere l'ambiente dai rifiuti di plastica, ha proceduto all'installazione gratuita di erogatori alla spina in scuole, biblioteche, impianti sportivi, edifici della Pa. Questi distributori sono ben accolti dalla comunità e hanno contribuito a una maggiore consapevolezza ecologica (<https://www.ilsole24ore.com/art/acqua-pubblica-erogatori-rete-gratis-scuole-e-altri-luoghi-pa-brianza-ridurre-plastica-ACdtxg6>)
- si potrebbe riproporre, revisionando e riadattando il progetto "Just drink! Rifornimento di acqua potabile" ideato dall'amministrazione precedente affinché possa essere candidato al bando ATERSIR o altro bando equivalente.
- rendere efficienti ed implementare il numero di colonnine d'acqua, oltre a promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, rappresenta anche un momento di incontro, socializzazione e controllo sociale nelle zone dove sono installate del tutto non retorico, ma molto concreto e ben percepibile.
- attualmente l'esistenza delle sorgenti urbane è pubblicizzata in maniera del tutto

insufficiente, limitando fortemente la potenzialità di tali installazioni. Si ritiene utile una maggior segnalazione e pubblicizzazione dei punti dove sono presenti, in modo da diffonderne e facilitarne la fruizione. Si ritiene inoltre che la pubblicizzazione dovrebbe essere da un lato destinata ai modenesi, e dall'altro ai turisti, anche per mezzo del coinvolgimento dei punti informativi del centro.

Si interrogano il Sindaco e la Giunta comunale

Se l'amministrazione abbia intenzione di:

1. istituire nuove sorgenti urbane e riattivare quelle in disuso;
2. attivare delle iniziative per rendere nota l'esistenza delle colonnine, anche mediante social network, cercando il sostegno di influencer modenesi o di noti account dedicati alla promozione della città;
3. impegnarsi al fine di diffondere erogatori d'acqua nelle scuole, università, biblioteche, polisportive e in altri contesti di aggregazione;
4. di riproporre, revisionandolo e riadattandolo, il progetto "Just drink! Rifornimento di acqua potabile" ideato dall'amministrazione precedente affinché possa essere candidato al bando ATERSIR o altro bando equivalente.

Inoltre chiede di sapere se:

5. Esiste un programma di sensibilizzazione della popolazione, e in particolar modo alle nuove generazioni, finalizzato alla riduzione drastica della produzione di plastica.
6. Esiste un programma informativo rivolto ai cittadini e alle cittadine finalizzato a comunicare efficacemente che l'acqua del rubinetto è controllata e potabile.

**Laura Ferrari
Martino Abrate**

LAURA
FERRARI
15.10.2024
17:53:10
GMT+02:00

